
Riserve naturali, Rolfi: nuovo bando per enti gestori, domande entro 28/2

Categorie: *Agricoltura, Breaking News, Coronavirus*

Assessore: luoghi attrattivi in ottica turistica post Covid

“La [Regione Lombardia](#) ha pubblicato un bando da 867.000 euro rivolto agli enti gestori delle riserve naturali per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento di strutture e infrastrutture e di recupero di aree degradate”. Ne ha dato notizia l’assessore regionale all’Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, [Fabio Rolfi](#).

Entità della misura per gli interventi

Il contributo a fondo perduto sarà del 100% per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o, comunque, volte al miglioramento e alla conservazione della [biodiversità](#). Sarà nella misura del 90% per tutti gli altri interventi. Le domande potranno essere presentate fino al 28 febbraio 2021.

Salvaguardia della biodiversità

“Le riserve naturali – ha detto Rolfi – sono luoghi dove vivono specie naturalisticamente rilevanti da salvaguardare per la biodiversità. Anche garantendo agli enti gestori gli strumenti e le risorse per svolgere al meglio il proprio lavoro”.

Riserve naturali luoghi deputati al turismo

“Vogliamo valorizzare in modo concreto questi enti – ha aggiunto l’assessore – offrendo risorse economiche che serviranno per offrire ai cittadini maggiori possibilità di fruire, in condizioni migliori, di luoghi straordinari. Nel periodo post [Covid-19](#), i flussi turistici saranno necessariamente diversi. Siamo convinti che sempre più persone si recheranno nelle riserve naturali”.

L’obiettivo della Regione Lombardia è consolidare il patrimonio naturale che caratterizza i diversi ambiti territoriali dell’area protetta e di favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica.

“È fondamentale – ha concluso l’assessore Rolfi – mantenere in efficienza sia le strutture, come sedi e centri visita, che le infrastrutture, come [piste ciclabili](#), sentieri e aree di sosta, per una fruizione sostenibile di questi luoghi. Intendiamo inoltre favorire il riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat; il recupero di aree degradate con interventi di risanamento”.

ver